

PIANO SCUOLA 2021-2022

Provincia autonoma di Trento

Per una scuola in presenza tra diritto
alla salute e diritto all'istruzione



PREMESSE

Gli studi e le analisi prodotte, sin dall'insorgere della epidemia da Covid-19, di esperti di salute pubblica e di psicologi, medici e operatori dell'età evolutiva, evidenziavano con forza i rischi connessi a misure sanitarie di contenimento del contagio che imponessero a bambini e adolescenti distanziamenti non solo fisici ma sociali, relazionali ed educativi che potessero compromettere un equilibrato sviluppo anche in termini di crescita e rafforzamento delle competenze e degli apprendimenti.

Le rassegne pubblicate su Lancet e accreditate riviste scientifiche, in moltissimi articoli di studi sul tema, evidenziano la vulnerabilità delle fasce di popolazione in età evolutiva e dunque l'esigenza di non tralasciare di continuare a mettere in campo azioni specifiche e interventi mirati che consentano alla scuola di accogliere i bisogni, le richieste e talvolta le preoccupazioni delle famiglie, proprio perché la scuola è il luogo in cui i bambini e le bambine trovano adulti autorevoli, perché la scuola è *"il primo posto in cui i bambini e gli adolescenti cercano aiuto"*. Lo stesso Comitato Tecnico Scientifico ha recentemente evidenziato la priorità che occorre assicurare alla didattica in presenza.

Per la Provincia di Trento – tra i pochissimi territori in Italia – si tratta peraltro di andare in continuità con quanto garantito già nell'anno scolastico 2020/2021.

Infatti a fronte di un calendario scolastico che nel 2020/21 prevedeva, per il primo e secondo ciclo, 208 gg complessivi, si sono svolti:

- nella scuola primaria 198 giorni in presenza;
- nella scuola secondaria di primo grado 195 giorni in presenza;
- nel secondo ciclo 107 giorni in presenza, 39 in DAD e 64 in parte in presenza ed in parte a distanza (DDI).

Nelle scuole dell'infanzia è stata garantita l'apertura del servizio per l'intero anno scolastico con l'estensione estiva.

Viene sottolineato infatti non solo l'essenziale valore formativo ma l'importante ruolo che la scuola assicura nello sviluppo dei nostri giovanissimi cittadini.

Per queste ragioni lo sforzo che occorre approfondire - in un quadro vaccinale del personale insegnante e docente, e più in generale di tutto il personale della scuola, che deve tendere al costante miglioramento - va nella direzione di consentire, a partire dalla scuola dell'infanzia, il normale svolgimento delle lezioni in presenza, comunque in condizioni di sicurezza.

La vaccinazione infatti, secondo il CTS, *"costituisce, ad oggi, la misura di prevenzione pubblica fondamentale per contenere la diffusione della Sars-Cov-2"*.

Per questi motivi risulta prioritario che il personale insegnante, docente e non docente contribuisca al raggiungimento di un'elevata copertura vaccinale, strumento che accanto alla promozione delle vaccinazioni dei più giovani, può garantire la ripresa della scuola in sicurezza.

LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE PSICOLOGICO A SCUOLA - CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ORDINE DEGLI PSICOLOGI - PROTOCOLLO MINISTERO DELL'ISTRUZIONE OTTOBRE 2020

Human Rights Watch, Covid-19 and Children's Right, 2020 Apr. 9

Rusconi F., Covid-19 e i bambini? www.ars.toscana.it, 1 Apr. 2020

The Lancet Child Adolescent Health, Pandemic school closures: risks and opportunities, Lancet Child & Adolescent Health, 2020 May

Lee J., Mental health effects of school closures during COVID-19, Apr. 14, 2020

Ministero dell'Istruzione, Avvio dell'Anno scolastico 2021/2022. Nota di accompagnamento alle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021 (verbale n. 34)

Ministero dell'Istruzione Piano Scuola 2021 - 2022 "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di istruzione" - versione 5 agosto 2021

MISURE DI CONTENIMENTO DEL CONTAGIO



Come evidenziato nelle premesse appare fondamentale garantire una scuola in presenza che assicuri le misure di sicurezza attraverso il distanziamento fisico o il mantenimento di altre misure non farmacologiche di prevenzione compreso l'obbligo di indossare in locali chiusi un dispositivo di protezione respiratoria (mascherine di tipo chirurgico o qualora ammesse di comunità) laddove il distanziamento stesso non fosse possibile.

I recenti documenti nazionali evidenziano che l'impossibilità di mantenere il distanziamento nelle aule non determina la sospensione della didattica in presenza quanto l'uso delle già note misure di prevenzione tra cui l'obbligo dell'uso delle mascherine chirurgiche (e non di comunità) nei locali chiusi.

Rimane da valutare l'eventuale opportunità di test diagnostici o screening preliminari all'accesso al fine di garantire l'attività didattica in presenza in caso di accertata recrudescenza del virus.

Sono inoltre confermate le procedure di trattamento dei sospetti casi positivi a scuola, da gestire come definito dal Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, al fine di attuare tempestivamente il contenimento dei contagi e comunque i tempi e le modalità di quarantamento.

Da mantenere e implementare:

- gestione del distanziamento interpersonale attraverso layout flessibili e modulabili degli spazi classe e degli spazi comuni in linea con gli indici di funzionalità didattica in vigore per i diversi ordini di scuola
- misurazione della temperatura in ingresso
- pratica dell'igiene frequente delle mani e in particolare in entrata e uscita dall'istituto scolastico e dalla classe
- controllo dei flussi in ingresso e in uscita
- frequente areazione dei locali
- rigoroso tracciamento della composizione dei gruppi classe (classi articolate, attività opzionali, etc)
- attività all'aperto laddove sostenibile e didatticamente opportuno, in particolare nel primo ciclo.

SOMMINISTRAZIONE PASTI

Le raccomandazioni riguardano in particolare il mantenimento, almeno in una fase iniziale dell'anno scolastico e in via precauzionale, degli spazi adibiti a mensa scolastica nell'anno scolastico 2020/2021 adottando, laddove necessario, misure quali: rotazioni, pasti in classe, distanziamento delle sezioni nelle scuole dell'infanzia etc ... che garantiscano le pratiche di igienizzazione personale, igienizzazione dei locali e il distanziamento specie nelle fasi di ingresso e uscita dai locali dedicati.

PULIZIA E CURA DEGLI SPAZI E DEGLI AMBIENTI

L'attività di pulizia e cura dei locali scolastici, come evidenziato dal CTS, dovrà continuare a essere accurata e prestata quotidianamente con le ordinarie accortezze, garantendo la costante areazione dei locali.

La sanificazione

ATTIVITÀ MOTORIA, SPORTIVA E UTILIZZO DELLE PALESTRE

Il CTS non ha dato indicazione, in zona bianca, sull'uso di dispositivi di protezione per gli studenti per le attività sportive all'aperto, salvo il distanziamento interpersonale di almeno due metri. Per le stesse attività da svolgere al chiuso, è richiesta l'adeguata aerazione dei locali.

L'attività di squadra sono possibili ma, specialmente al chiuso, dovranno essere privilegiate le attività individuali. In zona gialla e arancione sono raccomandate attività di tipo individuale. Per sempre da privilegiare, in particolare per la scuola dell'infanzia, le attività all'aperto.

INNOVAZIONE DIDATTICA



L'attività di questo ultimo impegnativo periodo ha consentito di sperimentare attività didattiche con formule innovative che l'autonomia scolastica deve continuare a valorizzare e implementare. Si evidenziano alcuni punti a titolo esemplificativo:

- favorire la buona pratica di docenti tutor: docenti dei consigli di classe che svolgono attività di facilitazione delle attività didattiche realizzate in autonomia dagli studenti durante la DDI e in applicazione del Piano della Didattica Digitale Integrata
- potenziamento delle attività in piccoli gruppi utilizzando, laddove possibile, tutti gli spazi aula e laboratoriali della scuola
- attività laboratoriale e peer tutoring supervisionati dai docenti tutor dei consigli di classe
- riconfigurazione dei gruppi classi anche in relazione al potenziamento scolastico e al recupero degli apprendimenti
- formazione docenti in ambiti definiti a livello di sistema quale leva per il processo di cambiamento (metodologie didattiche innovative, competenze informatiche DigComp 2.0, competenze di cittadinanza).

INCLUSIONE SCOLASTICA

Rimane una priorità assicurare, adottando tutte le misure organizzative possibili, d'intesa con le famiglie e le associazioni operanti sul territorio, la presenza quotidiana a scuola degli alunni e alunne con disabilità e con bisogni educativi speciali, attraverso la messa in atto di pratiche e strumenti inclusivi e forme di accomodamento ragionevoli nonché misure di tutela specifiche anche in relazione dell'evolversi della situazione epidemiologica e dell'eventuale necessità di quarantenamento delle classi (in tali casi in stretta collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda sanitaria).

In ragione dell'attenzione a questo delicato ambito, la Provincia autonoma di Trento intende assicurare risorse finanziarie in continuità con l'anno scolastico 2020/2021.



ALLEANZA CON IL TERRITORIO

Risulta fondamentale che prosegua, nel pieno rispetto dell'autonomia scolastica organizzativa e didattica, la collaborazione tra scuola e famiglia anche attraverso i previsti organismi di partecipazione (Consulte dei genitori, Consulta provinciale dei genitori, Consiglio provinciale del sistema educativo, Consulta degli studenti) nonché attraverso forme di accordi di comunità con gli enti locali e del territorio, per la messa a disposizione di spazi e risorse, e con le famiglie, finalizzati a una corresponsabilità educativa e di impegno reciproco per una scuola che sia realmente "diffusa".

Per una scuola della comunità e per la comunità.

GOVERNANCE DELLA SCUOLA

Rimane una buona pratica l'individuazione di un Referente Covid che garantisca il coordinamento, l'approntamento delle misure e la gestione delle eventuali emergenze. Fondamentale appare investire in una organizzazione protesa all'innovazione tecnologica, alla gestione degli spazi comuni in maniera flessibile e modulare, alla digitalizzazione e informatizzazione di documenti e processi anche al fine di ridurre gli accessi e gli ingressi nei locali scolastici quando non finalizzati ad attività educativa e didattica.

MISURE DI SOSTEGNO

La Provincia autonoma di Trento al fine di consentire una continuità della didattica in presenza ha previsto una serie di misure di accompagnamento e di sostegno all'organizzazione del sistema educativo, formativo e scolastico trentino anche attraverso un potenziamento della dotazione organica dei docenti e del personale ATA.

ORGANICO POTENZIATO DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO

Si ritiene fondamentale perseguire una scrupolosa e accurata analisi delle specifiche situazioni attraverso l'ascolto delle singole istituzioni scolastiche, nella convinzione che solo la comune condivisione di responsabilità può consentire di rispondere in maniera appropriata e sostenibile alle reali esigenze organizzative delle singole istituzioni scolastiche valorizzando il ruolo e l'autonomia delle istituzioni scolastiche e responsabilizzando i propri organi di partecipazione; per questo l'amministrazione provinciale ha previsto una dotazione di organico di accompagnamento che nei mesi di giugno e luglio ha già risposto alle specifiche situazioni logistiche e di contesto a partire da alcuni criteri:

- problematiche logistiche e strutturali
- gruppi classe a.s. 2020/2021 a fine ciclo
- particolari condizioni di contesto (ripetenze, progettualità, situazioni di svantaggio, situazioni di fragilità e disabilità, tempi scuola, gestione servizio interscuola e mensa etc)
- impegno da parte dell'istituzione scolastica a utilizzare le proprie risorse dell'organico funzionale.

A oggi è stato assicurato un potenziamento dell'organico attraverso più di una trentina di interventi (sdoppiamenti classi e integrazioni di organico docente) che consentiranno, nell'ambito dell'autonomia propria di ogni istituzione scolastica, di modulare l'organizzazione didattica più funzionale all'attività educativa.

ORGANICO DELLA RIPARTENZA

Nella consapevolezza della tuttora instabile situazione sanitaria, è necessario prevedere una dotazione di organico di personale docente, di personale ATA e di personale ausiliario nonché misure finanziarie per il sistema paritario e la scuola dell'infanzia, che consentano di integrare e supportare le eventuali rimodulazioni didattiche e organizzative finalizzate a sostenere e garantire l'avvio dell'anno scolastico e le necessarie misure di prevenzione, salvaguardando il più possibile la didattica in presenza anche in relazione agli scenari emergenziali che si prospettassero.

Affinché sia possibile assicurare una scuola in presenza occorre un comune impegno nei confronti dei nostri giovani bambini, bambine e adolescenti, individuando tutte le misure sostenibili e flessibili a disposizione.

Per questa ragione è stato previsto, da settembre a dicembre, un organico flessibile di personale docente, di personale ATA e una dotazione di personale ausiliario (ex Progettone).

ORGANICO DOCENTE

sino a 70 unità di personale docente da settembre a dicembre

(valutazione sulla base della numerosità degli studenti per istituto con verifica n. studenti per classe e a n. plessi)

ORGANICO ATA

sino a 70 unità di personale docente da settembre a dicembre

(valutazione sulla base della numerosità degli studenti per istituto con verifica n. plessi)

DOTAZIONE PER ATTIVITA' AUSILIARIE

fino a 70 unità di personale (ex Progettone) da settembre a dicembre

(valutazione numerosità studenti per istituto con verifica n. plessi)

MISURE FINANZIARIE: SISTEMA PARITARIO E SCUOLA DELL'INFANZIA

SCENARIO BIANCO

ZONA BIANCA

Presenza al 100% in tutti i cicli scolastici.

Monitoraggio degli accessi (misurazione della temperatura), igienizzazione frequente delle mani e degli spazi, areazione, distanziamento interpersonale, utilizzo di misure di protezione delle vie respiratorie specialmente laddove non sia possibile mantenere il distanziamento fisico (valutazione installazione di pannelli protettivi); puntuale tracciamento dei gruppi classe; rigoroso tracciamento dei casi sospetti come da disposizioni dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari.

Nel rispetto delle misure di contenimento previste, nella scuola dell'infanzia è sempre garantita l'attività in presenza.

SCENARIO GIALLO

ZONA GIALLA

Nel primo ciclo: presenza al 100%

Intensificazione delle misure non farmacologiche (es. utilizzo mascherine chirurgiche anche in posizione statica, aumento dei tempi e della frequenza di areazione, implementazione delle attività all'aperto); nelle palestre scolastiche attività sportiva unicamente di tipo individuale

Nel secondo ciclo: presenza al 100% (con gli attuali vincoli nazionali legati alla capienza dei mezzi pubblici di trasporto)

Nella scuola dell'infanzia è sempre garantita l'attività in presenza, nel rispetto delle misure di contenimento previste

SCENARIO ARANCIONE

ZONA ARANCIONE

Nel primo ciclo: presenza al 100%

Intensificazione delle misure non farmacologiche (es. utilizzo mascherine chirurgiche anche in posizione statica, aumento dei tempi e della frequenza di areazione, implementazione delle attività all'aperto); nelle palestre scolastiche attività sportiva unicamente di tipo individuale.

Nel secondo ciclo: didattica in presenza (con gli attuali vincoli nazionali legati alla capienza dei mezzi pubblici di trasporto) salvo circostanze di eccezionale e straordinaria necessità dovuta all'insorgenza di focolai o al rischio estremamente elevato di diffusione del virus SARS-CoV-2 o di sue varianti garantendo la presenza 3 giorni settimanali per ogni studente; attuazione piano DDI anche favorendo la buona pratica del docente tutor nei consigli di classe per facilitare lo svolgimento delle attività didattiche realizzate in autonomia dagli studenti durante la DDI; attività laboratoriali; verifica grado di copertura vaccinale e/o eventuali misure di screening.

Nella scuola dell'infanzia è sempre garantita l'attività in presenza, nel rispetto delle misure di contenimento previste.

SCENARIO ROSSO



ZONA ROSSA

Nel primo ciclo: presenza al 100%

Da valutare accanto all'intensificazione delle misure non farmacologiche la ridefinizione di gruppi di 10-12 alunni con rimodulazione del tempo scuola e delle attività (DDI laddove necessario); verifica grado di copertura vaccinale e/o eventuali misure di screening.

Nel secondo ciclo: didattica in presenza (con gli attuali vincoli nazionali legati alla capienza dei mezzi pubblici di trasporto), salvo circostanze di eccezionale e straordinaria necessità dovuta all'insorgenza di focolai o al rischio estremamente elevato di diffusione del virus SARS-CoV-2 o di sue varianti garantendo la presenza per almeno 2 giorni settimanali per ogni studente; attuazione piano DDI anche favorendo la buona pratica del docente tutor nei consigli di classe per facilitare lo svolgimento delle attività didattiche realizzate in autonomia dagli studenti durante la DDI; attività laboratoriali; verifica grado di copertura vaccinale e/o eventuali misure di screening.

Nella scuola dell'infanzia è sempre garantita l'attività in presenza, nel rispetto delle misure di contenimento previste.